

Sicurezza Contravvenzione da 250 euro e cinque punti sottratti alla patente

Divieto di fumo anche in auto Multa doppia se c'è un bimbo

Accordo sulle nuove norme. Colpito chi è al volante

ROMA — Quanto tempo ci vuole per rispondere ad una telefonata mentre si guida? Contate fino a due. E per accendere una sigaretta? Uno, due, tre, quattro, il cronometro si ferma un filo prima dei cinque secondi. Il doppio del tempo. E il doppio della distrazione. Nella commissione Lavori pubblici del Senato sono partiti da questo studio della Società italiana di tabaccologia. Quelle immagini riprese a bordo (tipo camera car) e poi cronometrate davanti alla tv dicono che la sigaretta distrae più del telefono, già oggi proibito. Per questo anche l'Italia, dopo la Gran Bretagna, sta imboccando la strada del divieto di fumo per chi è al volante.

Guidatori no smoking, i partiti sono d'accordo. L'idea è del senatore leghista Piergiorgio Stiffoni: «La sigaretta riduce il livello di attenzione. E al volante questo può uccidere». Esagera? No secondo gli ultimi dati Aci-Istat: la guida distratta ha provocato nel 2008 più di 40 mila incidenti, il 15,5 per cento del totale. Non solo sigarette, certo. Ma anche. Il divieto arriverà sotto forma di emendamento alla riforma del codice della strada, il testo già all'esame della commissione che azzererà il livello di alcol per i neopatentati. Multa di 250 euro e taglio di cinque punti dalla paten-

te, sanzione raddoppiata se a bordo ci sono minori. E qui la sicurezza in gioco è quella dei polmoni: «Con i finestrini chiusi — dice ancora Stiffoni — la macchina diventa una camera a gas. Almeno i più piccoli vanno protetti». L'emendamento sarà messo ai voti nei prossimi giorni. Ma l'accordo è già stato chiuso. «È un'idea di buon senso e siamo pronti a votarla» dice il capogruppo del Partito democratico Marco Filippi. Per il Pdl l'ok è del relatore Angelo Ciccolani: «La sigaretta al volante non distrae solo quando l'accendiamo o la spegniamo. Se cade un po' di cenere, e capita, è facilissimo perdere il control-

lo. Il divieto aumenterà la sicurezza». D'accordo anche l'Italia dei valori che sullo stesso tema aveva presentato un suo disegno di legge, e mercoledì ha formalizzato il suo sì con il senatore Gianpiero De Toni.

Dopo il voto in commissione dei prossimi giorni si passerà all'Aula, sempre del Senato, per poi tornare alla Camera. E sembra difficile l'ipotesi della sede deliberante — cioè senza il passaggio in Aula — per accorciare i tempi e chiudere prima di Natale. Sul divieto di fumo l'accordo è totale ma c'è un altro punto che manda all'aria l'unanimità necessaria per la procedura abbreviata. La Lega

Dove è vietato fumare in auto



SAN MARINO



Divieto dal marzo 2008. Multa di 100 euro

GRAN BRETAGNA



Divieto dal settembre 2007. Chi fuma è punito per «guida poco attenta e sconsiderata». Multa da 3.000 sterline e taglio da 3 a 9 punti della patente

CANADA



(nelle regioni di Ontario, Nuova Scozia e British Columbia). Divieto dal giugno 2008, ma solo se a bordo ci sono minori di 16 anni. Multa di 250 dollari

USA



(solo a Bangor, città nello Stato del Maine). Divieto dal gennaio 2007. Multa di 50 dollari

Il fumo proibito

La nuova proposta di legge prevede il divieto di fumare per il guidatore. La sanzione prevista è di 250 euro più il taglio di 5 punti dalla patente. Viene raddoppiata se in auto ci sono minori.

Gli incidenti

Percentuale di incidenti causati da distrazioni

15,57%



I tempi di reazione

Per accendere una sigaretta

4,9 secondi



Per rispondere al telefono

2,1 secondi



13 milioni i fumatori in Italia

7,1 milioni uomini

5,9 milioni donne

+1,8 milioni l'aumento dei fumatori rispetto al 2006

